

TENSIONE IN CITTÀ Il segretario Gianni Pibiri nel mirino dei No Tav

Intimidazione contro la Cgil

Dalla Bresso appello alla calma

→ Sale la tensione in Valle e anche in città. Ieri all'alba, all'esterno della sede della Cgil, è stato ritrovato uno striscione offensivo rivolto al segretario generale della Fillea Gianni Pibiri "reo" di aver denunciato, alcuni giorni fa, una presunta aggressione da parte dei manifestanti contro alcuni operai a Collegno. Solidarietà a Pibiri è arrivata dal vicepresidente del consiglio regionale, Roberto Placido, e dalla Cgil nazionale che «invita il movimento No Tav a isolare coloro che al libero confronto delle idee contrappongono intimidazione e violenza».

Con il passare delle ore l'attenzione del mondo politico si è poi concentrata sulle notizie in arrivo dalla Valle. «Il regolare svolgimento dei sondaggi - spiega la presidente della Regione, Mercedes Bresso - serve a tutela del territorio e per fare al meglio l'opera, ma è anche una questione di legalità». «La sintesi di questi giorni - ribadisce l'assessore Daniele Borioli - è che le attività si stanno svolgendo regolarmente, le forze dell'ordine stanno tenendo una linea di condotta improntata alla massima prudenza». «Confidiamo - concludono Bresso e Bo-



Lo striscione è stato trovato all'alba

rioli - che i No Tav sappiano tener conto della pacatezza e serenità espressa dalle istituzioni e dalla popolazione valsusina, e non prenda piede tra loro la tentazione di far prevalere la logica della contrapposizione fisica».

Analogo appello all'autocontrollo, sull'altro fronte, arriva anche dal presidente della Comunità Montana, Sandro Plano: «Nessuno si lasci tentare da azioni di forza - ha detto in un intervento nell'assemblea No Tav - non vale la pena mettere in gioco la fedina penale

per quattro buchi».

«Le forze dell'ordine stanno svolgendo con grande senso di responsabilità il proprio compito - commenta il senatore Enzo Ghigo - Spiace dover constatare che dopo il blocco dell'autostrada avvenuto ieri, altri manifestanti hanno interrotto strade e ferrovie. Spero che non si ripetano episodi di questo tipo, che creano soltanto disagi a tutti i cittadini e non possono essere giustificati dal seppur legittimo dissenso di chi è contrario alla Torino-Lione».